



Zero contagi nella Casa di riposo Don Florindo Piolo, ospiti e personale tutti negativi al tampone

La soddisfazione del presidente Croso: «Blindare la struttura ai parenti già da fine febbraio e l'adozione di protocolli rigidi si sono rivelate scelte decisive»



- si è subito attrezzata con telefoni cellulari e poi con un tablet, fornito da Anteo, utilizzato a turno dai «nonni»: «Le video chiamate stanno funzionando davvero bene» continua Croso: «l'ho sperimentato di persona l'altro giorno quando ho contattato per salutarla, una signora ospite dell'Istituto che, a causa di una frattura al femore, era stata portata all'Ospedale di Borgosesia per essere operata e dopo il doppio tampone preteso dalla Casa di riposo (entrambi con esito negativo), ha fatto poi ritorno qui in struttura. Questo per dire che le cose stanno funzionando bene perché c'è massima attenzione sotto tutti i punti di vista».

A tal proposito Croso sottolinea anche che gli operatori devono attenersi a un preciso protocollo predisposto dall'Asl e tutte le sere inviare i valori relativi alla temperatura corporea e alla saturazione dell'ossigeno di ciascun ospite. E anche lo stesso personale - cui Anteo ha fornito fin da subito tutti i dispositivi di protezione necessari per lavorare in sicurezza (guanti, mascherine cuffie, occhiali) - ogni volta che entra nella struttura deve misurarsi la febbre e cambiarsi i vestiti per rendere così l'ambiente il più sterile possibile.

Accortezze che hanno permesso di gestire al meglio questo complicato periodo.

Dal presidente Croso un grande ringraziamento va pertanto alla dott. Nicoletta Pinna, direttrice sanitaria della struttura, alla direttrice Arianna Mancin e a tutto il personale «che ha seguito e segue scrupolosamente le regole imposte e si prende cura degli anziani con grande umanità e con tutte

le attenzioni possibili, svolgendo veramente un grandissimo lavoro. A causa dell'emergenza sanitaria, all'inizio diversi Oss erano stati contattati per andare a lavorare in ospedale e, quindi, anche nella nostra Casa di riposo si è registrato un avvicendamento di parte del personale; ci si è quindi dovuti attivare per reperire nuovi operatori che,

devo dire, si sono comunque subito ben integrati: l'organico nel suo complesso sta gestendo al meglio la situazione, sempre con obiettivo primario il benessere e la sicurezza dei nostri anziani».

Lo abbiamo saputo lo scorso giovedì pomeriggio ma il giornale era appena andato in stampa e, pur con rammarico, non abbiamo potuto scriverlo.

Eccoci pertanto a farlo ora perché, anche se non sarà più «freschissima», è davvero una gran bella notizia: nella Casa di riposo Don Florindo Piolo il Covid-19 è rimasto alla porta.

L'esito dei tamponi effettuato nei giorni scorsi dal Servizio d'igiene e sanità pubblica dell'Asl di Vercelli a tutti gli ospiti e ai dipendenti ha dato esito negativo. Nessun contagiato, quindi, nella struttura serravallese.

«E' sicuramente una grandissima soddisfazione» commenta il presidente Paolo Croso: «la nostra zona, in riferimento alle Case di riposo, rispetto a quanto acca de in tanti altri istituti un po' in tutta Italia, sembra davvero essere un'isola felice. Evidentemente le scelte fatte e i protocolli adottati sul territorio si sono rivelati decisivi. Per quanto riguarda la "nostra" struttura - la cui gestione è affidata alla cooperativa Anteo - ancora nel mese di febbraio, quindi ben quindici giorni prima che il divieto diventasse una prassi comune a molti istituti, si è deciso di "blindare" lo stabile, sospendendo le visite dei familiari. Una decisione presa a malincuore che, soprattutto agli inizi, non è sempre stata capita e ci ha "tirato" addosso anche qualche critica ma che si è poi dimostrata vincente; in questo modo abbiamo infatti potuto fin da subito tutelare i nostri anziani, adottando anche tutte le misure del caso affinché le interazioni tra operatori e fornitori si svolgessero il più possibile "in sicurezza", evitando assolutamente contatti con gli ospiti».

Per cercare in qualche modo di attenuare questa distanza e permettere comunque un collegamento costante con i parenti, la Casa di riposo - come vi avevamo già raccontato

